

Approvazione verbale riunione precedente

Il verbale inviato dalla segreteria viene approvato dopo aver inserito nel capitolo “Oratorio” due precisazioni richieste da Paola.

Visita pastorale

Ogni gruppo di lavoro legge le proprie risposte alle domande della scheda decanale (documento completo in allegato). Ecco la sintesi degli interventi che hanno integrato e/o approfondito alcune di esse.

Domanda n.1

Per alcuni consiglieri l’affermazione “facciamo fatica a rispondere alle iniziative di preghiera” non rende merito della buona partecipazione a tutte le celebrazioni proposte dal calendario liturgico.

Per don Marcello questa è una comunità dove si prega bene ma che non si rinnova (dal suo arrivo a Novate sono almeno 200 le famiglie che hanno chiesto sacramenti per i propri figli ma che non sono presenti con continuità alla vita liturgica). Ci sono poi alcune celebrazioni in cui si percepisce la fatica della presenza fedele (ad es. l’adorazione serale del primo giovedì del mese) soprattutto quando non sono legate alla propria sensibilità o al proprio gruppo. Confortante è invece la partecipazione alle liturgie di inizio Avvento e Quaresima anche da parte di giovani famiglie. Segnala poi il forte calo di frequentazione alla messa domenicale delle 10,30. Circa l’asserita scarsa accoglienza alle proposte formative ricorda l’esempio positivo del corso decanale di teologia per laici che si svolge per il terzo anno a Bollate e in cui siamo la parrocchia con il maggior numero di iscritti. Occorrerà puntare su questi parrocchiani per dare slancio alla nostra comunità e per renderla concretamente una “chiesa in uscita”. Per contro sono molti gli impegnati a vario titolo in parrocchia che, pur non mostrando alcun interesse per le iniziative formative cittadine, sollecitano in più occasioni domande sul senso profondo della propria vita di fede. Su costoro occorre impegnarsi per capirne meglio le esigenze e quindi fornire le risposte più adeguate.

Per Andrea la scarsa adesione alle iniziative formative dipende anche dalla proliferazione delle proposte, per cui sarà opportuno fare selezione e individuare quello che serve veramente alla crescita della comunità.

Massimiliano constata che le proposte più apprezzate sono quelle che si sviluppano su più incontri (vedi il corso di teologia e la lectio decanale) e che danno così la possibilità di ampliarsi con il passa-parola; inoltre la loro regolare cadenza (settimanale, quindicinale o mensile) facilita nei partecipanti la calendarizzazione dell’impegno a volte proprio a scapito della proposta parrocchiale “spot” che ne subisce così la involontaria “concorrenza”.

Domanda n.4

Sulle attività di volontariato parrocchiali don Marcello ritiene doveroso evidenziare la buona attenzione riservata agli anziani e/o ammalati grazie all’impegno settimanale di ben sei ministri straordinari dell’Eucarestia e alle visite periodiche dei membri dell’UNITALSI.

Verbale Consiglio Pastorale del 24/11/2015

Con riferimento ad eventuali interventi per migliorare la comunicazione parrocchiale, Gaetano ricorda che gli attuali strumenti (Spirito Fraterno e sito) sono più che adeguati e che il vero problema è la mancanza di flussi informativi fra i gruppi e i redattori (con l'eccezione dell'Oratorio e del Movimento Terza Età non c'è alcun interesse ad informare la comunità sulle proprie attività). Per questo motivo su Spirito Fraterno viene dato ampio spazio (prima e seconda pagina) agli interventi e discorsi di Papa Francesco o dell'Arcivescovo mentre le notizie di interesse parrocchiale o cittadino si concentrano negli avvisi settimanali della terza pagina.

Domanda n.6

Circa il rapporto fra clero e laici Ivan afferma che oggi i preti sono pochi e quindi troppo impegnati per riuscire a stabilire e coltivare rapporti stretti con i propri fedeli. Per Loredana la corresponsabilità ecclesiale dei laici è ancora in fase di costruzione anche per forme di resistenza da parte del clero

Don Marcello ammette la fatica di tanti (sacerdoti e laici) a comprendere i segni e le profezie del nostro tempo e la difficoltà a vivere pienamente, a distanza di 50 anni, lo spirito del Concilio. La mancata accoglienza di pagine evangeliche come quelle della lavanda dei piedi e delle beatitudini ci fanno capire che dobbiamo tutti rimetterci umilmente alla Scuola del Parola. Sulla valorizzazione del laicato ricorda poi che ogni sacerdote vorrebbero poter dedicare maggior tempo al proprio specifico ministero ma, finché il parroco sarà giuridicamente responsabile anche nell'ambito amministrativo e immobiliare, egli sarà comunque costretto a seguirne da vicino tutti gli aspetti connessi.

Prendendo spunto dal costante calo di risorse (da noi i laici impegnati sono più o meno gli stessi di 30 anni fa) Andrea si domanda se tutto quello che si è costruito nel passato (infrastrutture, iniziative, associazioni) sia ancora tutto da mantenere e gestire. Prima si porrà mano al ridimensionamento degli impegni e prima di potrà "gettare uno sguardo" fuori dai nostri recinti.

A conclusione del dibattito don Marcello manifesta il suo apprezzamento per il lavoro svolto da tutti i gruppi e ritiene che l'insieme delle risposte alla scheda (integrate con i contributi della presente riunione) saranno anche una guida preziosa per definire le scelte pastorali dei prossimi anni. Raccoglie poi il suggerimento di pubblicare questi documenti (almeno sul sito parrocchiale) in prossimità della visita pastorale.

Varie ed eventuali

Si procede ad un aggiornamento dell'argomento "Oratorio" ampiamente trattato nella riunione del 27 ottobre. Poiché dopo tale data la situazione era peggiorata, don Marcello ha dovuto tempestivamente intervenire chiudendo il cancello di via Fosse Ardeatine (e sopportando le conseguenti reazioni della "banda"). A seguito contatti con i Carabinieri (il cui maresciallo responsabile ha garantito anche per il futuro la massima collaborazione) abbiamo assistito ad un loro intervento che si è mostrato subito efficace: dopo l'identificazione di tutti i ragazzi ed un colloquio fra il maresciallo e i presunti leader, il gruppo è "sparito dalla circolazione" e non è ancora riapparso. La situazione di relativa tranquillità non può però mascherare la sconfitta

Verbale Consiglio Pastorale del 24/11/2015

dell'Oratorio come "comunità educante" che non è in grado di aiutare questi che sono comunque nostri ragazzi e che sono in grande difficoltà. Le indicazioni finora raccolte da chi ha esperienza in tale ambito suggeriscono anzitutto di coinvolgere tutte le associazioni che operano nel territorio (compreso l'Ufficio Servizi Sociali) e poi appoggiarsi ad educatori professionali della Cooperativa "Farsi Prossimo" che già lavorano con i ragazzi di strada per impostare, con il loro supporto, un progetto formativo dedicato.

L'Oratorio prosegue comunque le sue attività tra le quali si segnalano quelle di recente avvio: "Merendiamo" al lunedì pomeriggio; due laboratori teatrali (uno per i bambini delle elementari e di uno per i ragazzi delle medie); il doposcuola (che ha visto incrementare le iscrizioni dopo che è stata autorizzata la distribuzione dei volantini pubblicitari in tutte le classi della "Media Rodari"); partecipazione alla Via Natalis insieme all'oratorio di S. Carlo.

In chiusura di riunione viene costituita una commissione (con Andrea, Bruno, Claudio e Ivan) che supporterà don Marcello nella scelta delle tematiche e dei relatori per i nostri tradizionali incontri nei venerdì di Quaresima.

il parroco

il segretario